

Cui prodest? A firm level analysis of hiring subsidies

Fabrizio Patriarca¹ Edoardo Santoni² Margherita Scarlato²

¹Università degli studi Modena-Reggio Emilia Dipartimento di Economia "Marco Biagi"

²Università degli Studi Roma Tre Dipartimento di Economia

Abstract

Gli incentivi all'occupazione sono diventati uno strumento di politica economica sempre più importante. La letteratura ne ha mostrato gli effetti positivi, seppur moderati, dal punto di vista dell'occupazione, ma un'analisi sulle caratteristiche delle imprese che beneficiano di questi incentivi è ancora mancante. Ci inseriamo nella letteratura recente che analizza la relazione tra l'utilizzo di benefici connessi alle politiche del mercato del lavoro e gli effetti fissi di impresa, anche con riferimento al ruolo che questi ultimi hanno sulla disuguaglianza salariale (Bana et al. 2022; Lachowska et al. 2022). Sfruttando la ricchezza di Uniemens, analizziamo il caso dell'incentivo biennale per le assunzioni del 2016 (legge 208/2015). In particolare, studiamo la relazione tra gli effetti fissi d'impresa e l'intensità di utilizzo, a livello d'impresa, dello sgravio fiscale negli anni 2016-2018. L'evidenza che raccogliamo suggerisce che le imprese che beneficiano degli incentivi presentano un premio salariale significativamente più basso. Al contempo, lo studio a livello di impresa si conferma un elemento di rilievo per l'analisi delle politiche del lavoro.